

APPELLO PER SALVARE IL MONUMENTO A SANDRO PERTINI DI ALDO ROSSI

Il sindaco Letizia Moratti e l'assessore Massimiliano Finazzer Flory hanno recentemente reso pubblico il loro proposito di trasferire in altro luogo della città la fontana monumentale dedicata a Sandro Pertini, progettata da Aldo Rossi, e realizzata nel 1988 in via Croce Rossa dalla Metropolitana Milanese che ne ha fatto dono alla città, in occasione della costruzione della linea 3. Non intendiamo pronunciarcene sulle caratteristiche estetiche del monumento nei cui confronti si sono avute in passato reiterate polemiche come avviene in genere per ogni opera di architettura che sia tale, e tanto meno esprimere giudizi sulla cosiddetta "scatola nera" (un edificio di tre piani e 20 m di lato) che si vorrebbe realizzare al suo posto e sulla quale altri si sono già espressi.

Ci sembra invece necessario rammentare che Sandro Pertini (1896-1990) settimo Presidente della Repubblica Italiana, in carica dal 1977 al 1985, oltre a essere stato un protagonista della Resistenza, è stato certamente, tra tutti i presidenti, quello più amato dagli Italiani. E che Aldo Rossi (1931-1997), nato a Milano e formatosi alla Facoltà di Architettura del nostro Politecnico, è uno degli architetti più conosciuti e considerati a livello internazionale per il contributo dato alla cultura dell'architettura e della città.

Infatti, nel 1990 gli fu assegnato il Premio Pritzker (il Nobel dell'architettura), primo italiano a vincerlo e primo di una lunga serie di riconoscimenti: l'Aia Honor Award, il premio città di Fukuoka, il premio "Campione d'Italia nel mondo" e il premio "1991 Thomas Jefferson Medal in Architecture". A questi prestigiosi riconoscimenti seguono le mostre al Centre Georges Pompidou di Parigi, alla Borsa di Amsterdam, alla Berlinische Galerie di Berlino e al Museo di arte contemporanea di Gand.

E' quindi giusto rispettare, tutelare e valorizzare sia la figura di Aldo Rossi sia il monumento dedicato a Pertini, quali componenti del patrimonio che contribuisce a definire l'identità culturale di Milano, soprattutto da parte del sindaco e dell'assessore alla cultura.

Va anche osservato che la fontana monumentale si trova ormai da più di vent'anni nel centro della città, in uno spazio pubblico particolarmente significativo, che costituisce elemento di cerniera tra le vie Manzoni, Monte di Pietà, Borgonuovo e Montenapoleone, oltre a fare da sfondo a quest'ultima, diventando parte integrante dello scenario urbano assieme agli alberi di gelso che lo fiancheggiano.

Se malauguratamente tale proposito avesse seguito, non sarebbe altro che una ulteriore manifestazione di ignoranza e mancanza di rispetto per il nostro patrimonio culturale. Valgano per tutti i clamorosi casi della distruzione nel 1989 del Teatro Continuo di Burri e il colpevole stato di abbandono in cui sono stati lasciati per anni i Bagni Misteriosi di De Chirico, opere entrambe realizzate nel Parco Sempione in occasione della quindicesima Triennale del 1973

Non vorremmo che il sindaco Moratti, nell'imminenza dell'Expo Universale del 2015, che tanto le sta a cuore, offrisse al mondo intero un ulteriore esempio di insensatezza e mancanza di considerazione per un patrimonio che avrebbe innanzi tutto il dovere di tutelare in quanto pubblico, presentandolo ai visitatori della grande manifestazione quale carattere distintivo dell'identità culturale della città.

Emilio Battisti, Gae Aulenti, Vittorio Gregotti, Francesco Dal Co, Pierluigi Nicolin, Giancarlo Consonni, Carlo Bertelli, Ennio e Giorgia Brion, Paolo Portoghesi, Mario Botta, Oliviero Toscani, Gianfranco Pardi, Cesare Macchi Cassia, Marco Romano, Paolo Biscottini, Alberico Barbiano di Belgiojoso, Alessandro Mendini, Francesco Mendini, Carlo Tognoli, Franco Purini, Paolo Inghilleri, Giorgio Goggi, Francesca Pasini, Giorgio Galli, Francesco Poli, Amedeo Schiattarella (Ordine Architetti di Roma), Federica Zanco (Fondazione Barragan-Vitra), Gianni Bolongaro, Gabriele Basilico, Giovanna Calvenzi, Davide Rampello, Aldo Cibic, Maria Teresa Wührer Borletti, Guido Martinotti, Michele De Lucchi, Nathalie Du Pasquier, Isabella Bossi Fedrigotti, Antonia Jannone, Franco Raggi, Stefano Boeri, Lina Sotis, Eleonora Gardini, Roberto Biscardini, Martine Bedin, Clino Trini Castelli, Ilaria Valente, Laura Thermes, Gilda Bojardi, Renate Ramge, Giulia Maria Mozzoni Crespi, Ilaria Borletti Buitoni.